



**Regione Umbria**

Giunta Regionale



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA  
DIPARTIMENTO SCIENZE UMANE E DELLA FORMAZIONE

### **Allegato 3**

**Accordo di Collaborazione ex art. 15 della L. 241/90 e ss.mm.ii. tra Regione Umbria e Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia per la realizzazione di attività a supporto del Centro di documentazione, aggiornamento e sperimentazione sull'infanzia per la qualificazione del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.**

L'anno 2016 il giorno..... nel mese di novembre, nella sede della Regione Umbria tra:

**Adriano Bei**, in qualità di Dirigente del Servizio Apprendimenti, istruzione e formazione professionale della Direzione Attività produttive, lavoro, formazione e istruzione della Regione Umbria, domiciliato nella sede della Regione Umbria, Via M. Angeloni 61, il quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione dell'Umbria, indicato di seguito ai fini del presente Accordo "Regione",

**Claudia Mazzeschi**, in qualità di Direttore del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia, domiciliata nella sede del Dipartimento, Piazza Ermini, n.1, la quale interviene al presente atto in rappresentanza del Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia, indicato di seguito ai fini del presente Accordo "Università";

#### **PREMESSO CHE**

- nel riorganizzare e disciplinare il sistema integrato dei servizi socio educativi per la prima infanzia, la legge regionale 22 dicembre 2005, n. 30 "Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia" ha previsto l'istituzione del Centro di documentazione, aggiornamento e sperimentazione sull'infanzia;
- il Centro rappresenta, nello spirito della legge, lo strumento di supporto alle funzioni di indirizzo e programmazione della Regione, nonché di raccolta e di documentazione delle esperienze educative realizzate nei servizi socio-educativi per l'infanzia promuovendo contestualmente la valorizzazione e la diffusione della cultura dell'infanzia sul territorio regionale e nazionale per una maggiore qualità del sistema integrato dei servizi educativi;
- a partire dal Progetto caratterizzante "Infanzia" previsto nel Patto per lo sviluppo dell'anno 2008, si è data nuova vita alle attività mediante una proficua collaborazione con il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia;
- il Centro Documentazione si pone al servizio del sistema integrato dei servizi socio educativi per:
  - essere luogo propulsore di formazione e di scambio;

- essere luogo di consultazione di bibliografie e testi specializzati, destinati alla formazione degli operatori del settore;
  - costruire un luogo da usufruire a distanza per consentire la comunicazione e la divulgazione di tutte le informazioni riguardanti i servizi ed i progetti 0-3 anni nel territorio umbro;
  - raccogliere le documentazioni provenienti dai servizi educativi pubblici e privati;
  - restituire una mappatura completa ed aggiornata dei coordinamenti pedagogici e dei servizi educativi, sulle loro organizzazioni struttura e gestione;
  - costruire una rete di esperienze con altri Centri di Documentazione dei Comuni umbri e delle altre realtà regionali;
  - effettuare iniziative di seminari e di formazione per gli operatori del settore e per promuovere la cultura dell'infanzia;
  - monitorare le sperimentazioni regionali;
- gli esiti del quanto realizzato nell'ambito delle attività del Centro di documentazione sono di supporto all'attività di programmazione regionale;
  - che la Regione avverte la necessità di proseguire nella stretta collaborazione con l'Università che rappresenta una struttura di alto valore culturale e di sviluppo in grado di fornire un importante contributo al processo di qualificazione del sistema dei servizi educativi;
  - che ai sensi dell'art. 1 del proprio Statuto, l'Università degli Studi di Perugia è una Istituzione pubblica dotata di personalità giuridica che individua nella ricerca scientifica una finalità primaria della propria azione;
  - che ai sensi dell'art. 16, commi 1 e 2 del citato Statuto d'Ateneo, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali l'Università e le sue strutture possono concludere accordi o stabilire partecipazioni con altre amministrazioni pubbliche o con Enti, Consorzi, ed altri soggetti, pubblici o privati, per lo sviluppo di attività istituzionali di comune e reciproco interesse;
  - che ai sensi dell'art. 105, comma 1 del proprio Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, l'Università degli Studi di Perugia può stipulare con terzi accordi di ricerca in cooperazione per perseguire i propri fini istituzionali e per ricerche scientifiche di proprio interesse prioritario;
  - che presso il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia sono presenti le necessarie competenze accademiche per quanto concerne le attività del Centro regionale di documentazione;
  - che il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Università degli Studi di Perugia intende approfondire alcune tematiche e fornire supporto alla Regione nelle attività indicate nell'allegato al presente Accordo;
  - visto l'art. 15, comma 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
  - che la giurisprudenza interna e comunitaria nonché le istituzioni di indirizzo e regolazione competenti (quali la Commissione europea, il Parlamento europeo e l'Autorità per la vigilanza nei lavori pubblici) hanno ampiamente riconosciuto e promosso il modello della cooperazione "pubblico-pubblico";
  - che il suddetto modello di cooperazione "pubblico-pubblico", in quanto modulo per lo svolgimento sinergico ed in comune di compiti di interesse pubblico affidati dall'ordinamento giuridico alle amministrazioni stipulanti, costituisce una fattispecie coerente con i principi dell'ordinamento comunitario, e che esso non configura una

deroga eccezionale alla regola del mercato ma è, invece, un modello di gestione di servizi e compiti pubblici alternativo a quello dell'esternalizzazione a terzi per mezzo di gara d'appalto;

Tutto ciò premesso, **dato atto che** il preambolo forma parte integrante del presente atto, le Parti, come sopra definite, senza l'assistenza di testimoni, avendone concordemente rinunciato, convengono e stipulano quanto segue:

#### **ART. 1**

Il presente Accordo è finalizzato ad instaurare un rapporto di cooperazione tra la Regione Umbria e l'Università degli Studi di Perugia per:

1. la realizzazione di attività riferite al Centro di documentazione infanzia come indicate nell'Allegato a) al presente accordo;
2. la redazione di Report periodici e di specifiche relazioni sullo stato di avanzamento delle attività daranno conto degli esiti e dei risultati delle attività.

#### **ART. 2**

Le parti si impegnano a realizzare le attività previste nell'art. 1, mediante l'impiego di risorse tecniche e professionali dell'Università e della Regione.

Le parti, per svolgere l'attività di cui al presente Accordo, procederanno alla costituzione di un Gruppo di lavoro costituito da personale della Regione e dell'Università degli Studi di Perugia, che sarà coordinato da due responsabili individuati dalle parti.

#### **ART. 3**

Le parti si impegnano a concordare le opportune modalità di informazione e di comunicazione utili ad agevolare l'accesso da parte dei componenti del Gruppo di lavoro alle fonti di informazione istituzionale privilegiate nelle rispettive disponibilità. A tal fine le parti consentiranno ai componenti del Gruppo di lavoro di accedere alle rispettive strutture ed alle informazioni detenute limitatamente alle esigenze di attuazione del presente Accordo, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela della riservatezza pubblica e privata, di cui rispettivamente al capo V della legge 7 agosto 1990, n. 241 e al d.lgs. 30 giugno 2003, n.196.

Le parti si impegnano, inoltre, a fornire il supporto logistico e di servizi necessario allo svolgimento delle attività di cui all'art. 1.

#### **ART. 4**

Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo la Regione si impegna a cofinanziare le attività mettendo a disposizione la sede per lo svolgimento delle attività, la necessaria strumentazione e a collaborare con le attività prestata mediante il personale della Sezione Edilizia scolastica, Istruzione tecnica superiore e Servizi socio educativi per la prima infanzia, nonché erogando € 15.000,00 a rimborso dei costi effettivamente sostenuti dall'Università dietro presentazione di apposito documento fiscale conforme alla normativa vigente.

Per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo, l'Università si impegna a cofinanziare il progetto tramite attività prestate da proprio personale e l'attivazione di una borsa di studio per lo svolgimento di attività di ricerca relative al Centro Documentazione Infanzia.

Il cofinanziamento sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- 50% entro 6 mesi dall'avvio delle attività risultante da apposita relazione dell'Università rispetto alle attività avviate;
- 20% entro 18 mesi dall'avvio delle attività risultante da apposita relazione dell'Università rispetto alle attività svolte;
- 30% entro 60 giorni lavorativi dalla trasmissione di apposito report finale.

#### **ART. 5**

Ciascuna parte provvederà alla copertura assicurativa delle risorse professionali impiegate che, in virtù del presente accordo, saranno chiamate a frequentare le rispettive sedi. I componenti del Gruppo di lavoro che debbano recarsi presso la rispettive sedi per svolgere attività relative al presente accordo saranno tenuti ad uniformarsi ai Regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella struttura dell'Ente.

#### **ART. 6**

I risultati delle elaborazioni effettuate saranno oggetto di comune proprietà delle parti e rappresentano un output funzionale al perseguimento di finalità di interesse generale per entrambe le Amministrazioni.

In particolare, i componenti del Gruppo di lavoro potranno utilizzare i dati e le conoscenze acquisite nell'ambito del presente accordo a fini di ricerca, didattici e gestionali e gli stessi risultati potranno essere oggetto di pubblicazione su riviste nazionali internazionali o presentati in occasione di Congressi, Convegni e Seminari e in ogni caso per scopi esclusivamente di divulgazione scientifica e didattica.

#### **ART. 7**

Le parti stabiliscono di comune accordo le modalità di gestione dei rapporti e delle attività previste nel presente Accordo. Il seguente accordo ha durata biennale.

#### **ART. 8**

Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che ne chiederà la registrazione.

Il presente Accordo è esente da bollo, ai sensi di quanto disposto all'allegato A punto 16 del DPR n. 642/1972.

Le attività previste sono esenti Iva ai sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 633/72

#### **ART. 9**

In caso di controversie che non sia possibile risolvere e conciliare diversamente, si fa ricorso all'Autorità Giudiziaria. Le parti eleggono quale Foro competente quello di Perugia in via esclusiva.

Letto, approvato e sottoscritto

Regione Umbria

Università degli Studi di Perugia

---

---

## Piano di Attività

In continuità con quanto realizzato negli ultimi anni, il Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione si rende disponibile a collaborare con la Regione Umbria per le attività del Centro Regionale di Documentazione, Aggiornamento e Sperimentazione sull'infanzia.

### **Nell'ultimo quadriennio sono state realizzate le seguenti attività:**

- Apertura alle esigenze di supporto dei servizi educativi della sede del centro presso la Regione;
- Catalogazione di risorse bibliografiche, testi e riviste presenti presso la sede regionale
- Elaborazione e conduzione della ricerca esplorativa "La documentazione nei servizi per la prima infanzia" secondo le specifiche concordate con la Regione;
- Progettazione e realizzazione di cinque incontri territoriali regionali di formazione per coordinatrici ed educatrici ad Orvieto, Bastia Umbra, Città di Castello, Spoleto e Perugia sulle tematiche della progettazione, osservazione, documentazione e organizzazione di spazi e tempi nei servizi per la prima infanzia e di quattro incontri territoriali a Narni, Castiglione del Lago, Bastia Umbra e Gubbio sulle tematiche dei bisogni educativi speciali, sulla salute del bambino e sulla genitorialità.
- Approfondimento con i Comuni sulla funzione del coordinamento territoriale. Valutazione in itinere delle forme di coordinamento attivate nei diversi territori e supporto alle attività dei coordinamenti di rete con una serie di incontri nelle zone sociali e in Regione per appositi momenti di riflessione;
- Costruzione e diffusione Scheda progetto del servizio in tutte le zone sociali;
- Pubblicazione di due volumi per mettere a sistema l'esperienza degli incontri territoriali: il primo è stato pubblicato dalla Junior nel 2012 con il titolo "Coordinamento, Progettazione e Documentazione. La qualità del sistema integrato dei servizi all'infanzia nella Regione Umbria" e il secondo è in fase di pubblicazione grazie al supporto del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia;
- Collaborazione alla stesura e alla realizzazione di progetto locali (tra queste "Giocare con la scienza" con il Comune di Foligno , "Percorsi di formazione e aggiornamento delle educatrici del Comune di Perugia, Terni, Città di Castello, Spoleto, Bastia);

- Collaborazione al monitoraggio e accompagnamento della sperimentazione dei Nidi familiari;
- Elaborazione ed analisi quantitativa del monitoraggio “Sezione integrate tra nido e scuole dell’infanzia”;
- Partecipazione al Direttivo del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia e diffusione dell’attività del Centro a livello nazionale, anche grazie alla partecipazione ad iniziative fuori Regione;
- Pubblicazione di diversi articoli e contributi sui temi dell’infanzia.

**Considerando quanto fatto, si propongono le seguenti attività:**

**1) Coordinamento di rete**

In accordo con il tavolo dei coordinatori di rete, il Centro continuerà la sua azione di confronto e monitoraggio a livello regionale anche in vista del sistema 0-6.

**2) Seminari di approfondimento**

Progettazione e realizzazione di seminari di approfondimento per tutti i servizi educativi della Regione, anche in collaborazione con la Garante per l’Infanzia e l’Adolescenza della Regione Umbria.

**3) Consulenza e supporto ai servizi**

Il Centro continuerà ad essere a disposizione dei servizi per approfondimenti e letture.

**4) Collaborazione con il tavolo inter-istituzionale 0-6**

Il Centro ha l’obiettivo di avviare una riflessione sui servizi 0-6 volta a promuovere una programmazione integrata della rete dell’offerta 0-6 e di rilanciare la prospettiva della continuità.